

Solaris ODV



"25 aprile", Acquerello di Matteo Corduas

*"La pazzia, signore, se ne va a spasso per il mondo
come il sole, e non c'è luogo in cui non risplenda."
W. Shakespeare, La dodicesima notte*



Solaris odv



<https://www.youtube.com/channel/UC85TqnEYBTgAs8KGIG6icaw>



<https://www.solarisodv.it/>

Bilancio Sociale 2024

Indice

<u>1. Premessa</u>	<u>2</u>
1.1 Lettera della presidente	2
1.2 Metodologia adottata per redigere il bilancio sociale	3
2. Identità dell'Associazione	3
2.1 Scheda anagrafica	3
2.2 Storia e contesto di riferimento	3
2.3 <i>Mission</i> , obiettivi e strategia	5
<u>3. Organigramma</u>	<u>6</u>
3.1 L'Assemblea dei soci	6
3.2 Il Consiglio Direttivo	7
3.3 Il Presidente	7
3.4 Pari opportunità e qualità di vita nel lavoro	8
3.5 Sicurezza e salute sul posto di lavoro	8
<u>4. Le attività e gli stakeholder</u>	<u>8</u>
4.1 Le attività	8
4.2 Gli stakeholder	11
<u>5. Le risorse economiche</u>	<u>12</u>
<u>6. Prospettive per il futuro</u>	<u>12</u>

1. Premessa

Il Bilancio Sociale qui presentato è stato redatto sia per rispondere agli adempimenti normativi ma anche per permettere a chi ne abbia la curiosità, di conoscere meglio l'Associazione e sapere quali sono le attività che vengono svolte, capire meglio quale sia il suo ruolo all'interno del territorio di Roma Capitale. Si precisa che le pagine che seguono fanno riferimento all'anno 2024 mentre la sua redazione è avvenuta nel 2025, anno in cui l'associazione Solaris ha modificato il suo status passando da "Solaris ODV" a "Solaris APS".

1.1 Lettera della Presidente

Care socie, cari soci, amiche e amici,

vi presentiamo il nostro bilancio sociale, illustrando le attività svolte, le modalità operative e i principi che ci guidano.

Questo documento è destinato a tutti gli amici, volontari, operatori e persone coinvolte nei vari settori della nostra associazione.

L'obiettivo è fornire elementi utili per valutare strategie, impegni e risultati, nonché le relazioni con i vari attori del territorio.

La redazione di questo bilancio è stata anche un'opportunità di confronto interno, per valutare la coerenza tra la nostra missione e le scelte organizzative.

Divulgando questo documento, speriamo di legittimare ulteriormente il ruolo della nostra Associazione e rafforzare il rapporto con la comunità, fondamentale per rispondere ai bisogni sociali del nostro tempo.

Antonietta Cammarota, Presidente Associazione Solaris ODV

1.2 Metodologia adottata per redigere il bilancio

Il bilancio qui presentato è stato realizzato da una sociologa che collabora da anni con l'associazione, con il contributo della Presidente e dei soci che hanno fornito elementi utili alla sua elaborazione. Il documento segue le indicazioni del decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, relativo alla “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” e verrà diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Pubblicazione sul sito internet: <http://solarisodv.it>

2. Identità dell'associazione

2.1 Scheda anagrafica

Denominazione	Solaris ODV
Sede (legale e amministrativa)	Via Volsinio 19 – 00199 Roma
C.F.	97269470585
tel.	06 93579852
e-mail	segreteria@solarisonlus.org
Pec	solaris.onlus@pec.it
Sito internet	https://www.solarisodv.it/
Data di costituzione	26/6/2002

2.2 Storia e contesto di riferimento

Solaris ODV nasce come organizzazione di volontariato e raccoglie familiari e persone con sofferenza mentale; opera nel II Municipio di Roma Capitale, in stretto contatto con i Centri di Salute Mentali territoriali e con il municipio.

L'associazione nata nel 2002, vedeva la collaborazione tra un gruppo di familiari, utenti psichiatrici, psichiatri, operatori della Comunità Terapeutica e del CSM di via Sabrata, nel territorio del Dipartimento di Salute Mentale della Asl Roma 1. L'intento principale dell'Associazione era quello di rispondere a un problema importante legato al reinserimento sociale dei pazienti psichiatrici, dopo che avevano effettuato un percorso in comunità terapeutica; in quegli anni i servizi deputati al reintegro sociale delle persone con sofferenza psichica, erano molto carenti.

L'associazione Solaris, allora, grazie anche alla collaborazione degli operatori della Comunità Terapeutica ed il supporto del CSM, dà vita ad un progetto altamente innovativo ovvero quello di porre le condizioni concrete per poter vivere una vita “normale”, in primis occupandosi di luoghi da abitare in maniera autonoma e duratura. Nasce “Le Chiavi di Casa” un esperimento, tra i primi in Italia, di “*supported housing*”. Il nome ci riporta immediatamente ad un'idea di autonomia raggiunta, conquistata, e avere *le chiavi di casa* rimanda al riconoscimento della persona e della sua sovranità come soggetto di diritto, si riconosce il potere sul proprio tempo, le sue relazioni, i suoi ambienti privati.

Gli appartamenti si trovano vicino alla Comunità Terapeutica e ai servizi psichiatrici territoriali. L'assistenza domiciliare è flessibile e risponde ai bisogni individuali di ogni paziente, pertanto varia nel tempo.

I pazienti vengono supportati da volontari, operatori, psicologi che li aiutano ad arredare, mettere in funzione la casa, pagare l'affitto, le bollette, gestire la spesa e cosa molto importante, avere cura di sé stessi. Nonostante ci sia tutto questo *capitale umano* che gravita intorno ai pazienti, è fondamentale l'interazione con il quartiere, partecipare ad attività sul territorio, e trovare possibilmente un lavoro. Solaris, proprio per perseguire l'intento di aprirsi al quartiere ha promosso, in collaborazione con altre associazioni, progetti volti al coinvolgimento di pazienti, familiari, operatori in attività per favorire la socializzazione, avere scambi di esperienze relative all'inserimento lavorativo e attività di formazione.

- Le attività svolte hanno consentito di tessere una rete molto ampia di collaborazione, interazione, confronto con associazioni e strutture istituzionali che operano nel campo della salute mentale; si è potuto allargare l'offerta delle attività proposte, ragionare sui nuovi indirizzi della psichiatria, è stato possibile confrontarsi con esperti di altissima qualità e i risultati di questa rete solida sono stati più che positivi. Negli anni sono stati realizzati diversi progetti tra cui:

Quando essere pazienti è un'arte – Nuovi percorsi di integrazione sociale in salute mentale (2024-2026) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000.

Scuola di tutti, scuola per tutti (2021-2024) Progetto finanziato da "Impresa Sociale con i bambini", e cofinanziato dalla Regione Lazio. Solaris ODV è stata partner del progetto, con capofila l'Associazione "Gli amici di Roberto".

"Riorientarsi dopo la pandemia: utenti psichiatrici e nuove prospettive di reinserimento sociale" (2023-2024) Progetto finanziato dal Fondo di Beneficenza di Intesa San Paolo, con il patrocinio dei Municipi II e III di Roma e quello dell'ASL Roma 1.

Families and independent living in mental illness (FILMI), (2022-2023). Progetto finanziato dal programma europeo Erasmus +, di cui SOLARIS ODV è stata capofila di un partenariato costituito con AMAFE, Asociación Española de Apoyo en Psicosis – Asociación Madrileña de Amigos y Familiares de personas con Esquizofrenia, che opera a Madrid, e GIRA, Grupo de Intervenção e Reabilitação Activa. che opera a Lisbona.

I giardini spontanei: un nuovo rapporto con l'ambiente come percorso di integrazione sociale di pazienti psichiatrici (2022). Progetto finanziato dalla Regione Lazio nell'ambito dell'Avviso Pubblico denominato "Comunità Solidali 2020" (D.D G14743 del 7 dicembre 2020).

Pentole e coperchi. Benessere e cura di sé per l'integrazione socio-sanitaria dei disabili psichiatrici (2021) Progetto finanziato dalla Regione Lazio, bando Comunità Solidali 2019.

È successo anche a me. Condividere le esperienze per non perdersi di fronte alla sofferenza mentale (2020-2021) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000.

Il Mestiere di vivere (2018-2019) Progetto finanziato dalla Regione Lazio, POR FSE 2014-2020.

I giardini che curano (2019) Progetto finanziato dal Comune di Roma Capitale.

Il quartiere raccontato (2018) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000.

L'arte della reciprocità (2018) Progetto finanziato dal Comune di Roma Capitale.

La vita in armonia (2017-2018) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000.

La cura di sé come strumento di integrazione per i sofferenti psichiatrici (2016-2017) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000.

Quotidianamente (2015-2016) Progetto finanziato dai Centri Servizi per il volontariato del Lazio CESV/SPES.

Il volontariato di quotidianità (2015-2016) Progetto finanziato dalla Regione Lazio e realizzato in partenariato con l'associazione Apeiron.

Laboratori integrati per persone con sofferenza psichica (2015) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000.

Progetti ***In Cammino e In Cammino 2*** (2009 e 2012) finanziati dalla Provincia di Roma, Prevenzione mille, nell'ambito dell'inclusione sociale; in partenariato con Tininiska Italia aps.

2.3 Mission, obiettivi e strategia

Solaris, fonda il suo operare nell'indirizzo metodologico della *Recovery*, ovvero uno degli orientamenti più innovativi in campo psichiatrico. Orientamento che vede il percorso riabilitativo non più fondato sull'attesa di una possibile guarigione per iniziare a vivere, ma sulla possibilità che la persona migliori la propria salute e il proprio benessere, rafforzando le proprie potenzialità strada facendo. Questa modalità di approcciare la malattia psichica è fortemente condivisa dalle strutture istituzionali di Salute Mentale che sono presenti nel II Municipio di Roma Capitale, favorisce la collaborazione e la continuità degli indirizzi degli interventi tra Solaris ODV e la rete delle associazioni con cui essa interagisce.

C'è un altro modello metodologico che viene seguito da Solaris, connesso con il precedente e sostenuto dal WAPR ovvero *World Association for Psychosocial Rehabilitation*. Tale indirizzo riconosce l'importanza della collaborazione e del confronto paritario tra utenti, familiari e operatori all'interno dei percorsi di cura, aprendo nuove prospettive e riconoscendo il ruolo centrale del soggetto con disagio psichico.

Il risultato di queste due strade, è un modello operativo che prevede una “*alleanza terapeutica*” tra tutti i soggetti coinvolti, e porta con sé un modello di assistenza “*flessibile*” capace, cioè, di adattarsi alle fragilità e alla discontinuità proprie del disagio psichico. È una prospettiva che mette fortemente in discussione gli interventi tradizionali in area psichiatrica, favorendo la crescita della partecipazione e delle sue possibilità innovative volte a rafforzare il *welfare comunitario*.

In quest'ottica, Solaris ODV, è membro attivo di: Consulta Dipartimentale per la Salute Mentale della Asl Roma 1, Consulta del Volontariato del II Municipio di Roma Capitale, Consulta Cittadina per la Salute Mentale di Roma Capitale. Grazie alle partecipazioni di alcuni membri dell'associazione, partecipa alle attività del WAPR (World Association for Psychosocial Rehabilitation).

Partendo da questi presupposti, Solaris realizza un'ampia offerta di attività di socializzazione che fanno riferimento ad un orientamento metodologico largamente sperimentato negli anni che si può sintetizzare in alcuni punti: il ‘fare insieme’, sviluppando attività aperte a pazienti, familiari, operatori e volontari della salute mentale in cui tutti i soggetti coinvolti sono parte attiva nell'organizzazione delle stesse; la realizzazione di attività che possano essere interessanti e che possano coinvolgere le persone in modo da far emergere le loro capacità e scoprire e maturare nuove competenze; la realizzazione di prodotti finali tangibili che consentano di “misurare” la riuscita delle proprie capacità e delle attività svolte.



Gita alla Riserva Naturale Tevere Farfa



Visita guidata alla mostra di Vladimir Radunsky, Palazzo delle Esposizioni, Roma.

3. Organigramma

3.1 L'assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo massimo deliberante dell'associazione; partecipano all'assemblea tutti gli associati; viene convocata dal presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione dei bilanci e ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Le convocazioni vengono effettuate mediante comunicazione scritta, inviata almeno 15 gg prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo che assicuri l'avvenuto recapito entro il predetto termine. L'avviso contiene il giorno, il luogo e l'orario per la prima e per la seconda convocazione, nonché le materie da trattare. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione ed è validamente costituita quando sia presente o venga rappresentata almeno la metà più uno degli associati; le deliberazioni dell'assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza dei voti.

L'assemblea ha il compito di:

- a) delineare, esaminare e approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'associazione;
- b) individua le eventuali attività che si potrebbero realizzare;
- c) delibera sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
- d) elegge i componenti del Consiglio Direttivo, ne determina il numero, e l'eventuale organo di controllo.
- e) delibera sulle modifiche dello statuto dell'associazione;
- f) delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione stessa.

Nell'anno 2024 il numero di soci è stato di 49.

L'assemblea nel 2024 si è riunita il 20/05/2024 per: l'approvazione del bilancio consuntivo e relazione morale del 2023; approvazione bilancio sociale 2023. Presenti 24 soci su 44.

3.2 Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione, viene eletto dall'assemblea dei soci, è composto da 5 membri, scelti tra gli associati.

I membri del consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta sia necessario e almeno una volta l'anno. La convocazione viene effettuata mediante comunicazione scritta da inviare almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso contiene il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare. Il consiglio direttivo è presieduto dal Presidente, in sua mancanza dal Vicepresidente.

Al consiglio direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'associazione.

Al consiglio direttivo spetta, inoltre:

- a) eleggere al proprio interno, il Presidente ed il Vicepresidente;
- b) assegnare tra i suoi componenti, gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
- c) amministrare le risorse economiche dell'associazione ed il suo patrimonio;
- d) predisporre il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- e) indire adunanze e convegni;
- f) deliberare l'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- g) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'associazione;
- h) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/i responsabile/i, con potere di revoca.

Nel 2024 Consiglio si è riunito il 20/05/2024 per l'analisi e l'approvazione del progetto di bilancio consuntivo e il 25/05/2024 per l'ammissione di 11 nuovi soci e la decadenza di 6 soci.

3.3 Il Presidente

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione, di fronte ai terzi, anche in giudizio; è Presidente anche dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; viene eletto dal Consiglio Direttivo e dura in carica tre anni, è rieleggibile.

Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

Egli, in particolare:

- a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- b) può compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione, come aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; può compiere operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura; effettuare pagamenti;
- c) tiene i rapporti con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio.

3.4 Pari opportunità e benessere organizzativo nel lavoro

L'Associazione promuove una cultura organizzativa orientata alle pari opportunità e al benessere organizzativo nel lavoro.

- Pari opportunità (D. Lgs. 11 Aprile 2006, n.198) si intende l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, alle proprie abilità psico – fisiche, alla religione e alle convinzioni personali, alla razza e origine etnica, all'età e all'orientamento sessuale

- Benessere organizzativo (DDG N. 214 del 11/04/2019) si intende la capacità di un'organizzazione di realizzare e mantenere il più alto grado di benessere fisico e psicologico dei volontari e dei lavoratori, attraverso la costituzione di ambienti e relazioni di collaborazione che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita.

Nell'Associazione si pratica il confronto paritario delle figure che a vario titolo (soci, volontari, lavoratori, utenti) si adoperano per l'implementazione delle attività; viene promosso un confronto continuo e la collaborazione concreta con gli utenti e i loro familiari.

Si promuove la partecipazione attiva e paritaria di tutti i soggetti che a vario titolo si adoperano per la realizzazione delle attività programmate. L'Associazione è caratterizzata da un forte senso di appartenenza e responsabilità diffusa, ciò permette che ci sia una facile condivisione di esigenze e risorse.

Durante l'anno, non mancano momenti informali di socialità e convivialità.

3.5 Sicurezza e salute sul posto di lavoro

I soci e gli eventuali lavoratori esterni coinvolti in attività gestite dall'associazione sono tenuti a rispettare le norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro impartite dall'associazione e previste dalla legge per la specifica attività svolta. Quando richiesto dovranno dotarsi degli strumenti individuali di protezione necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa concordata in base a quanto previsto dalla normativa vigente. Quando è previsto che i soci, i lavoratori e i volontari, nonché i beneficiari, svolgano delle attività all'interno delle strutture dell'associazione, questa si adopera per informarli circa i contenuti del piano di sicurezza prevedendo i necessari raccordi con il responsabile per la sicurezza. Nei casi previsti dalla vigente normativa, l'associazione garantirà al lavoratore autonomo la necessaria formazione e informazione in materia di sicurezza sul lavoro, nonché la prescritta sorveglianza sanitaria. Si sottolinea che in associazione il numero di infortuni sul lavoro è pari a 0.

4. Le attività e gli stakeholder

4.1 Le attività

L'Associazione, ispirandosi al paradigma della Recovery e agli indirizzi della WAPR (World Association for Psychosocial Rehabilitation), pone al centro della cura, la compartecipazione paritaria di familiari, operatori e servizi territoriali nella definizione delle sue attività. Queste ultime sono finalizzate a promuovere la piena inclusione sociale dei soggetti affetti da disagio psichico e dei loro familiari, nonché la prevenzione e la sensibilizzazione della comunità in merito a tale disagio.

Nel 2024 le attività svolte sono state:

- Progetto ***Housing e Autonomia. Sostegno a persone adulte con disagio psichico medio lieve*** (progetto tutt'ora attivo)

Da marzo 2017, Solaris, con la coop. soc. 'Prassi e Ricerca' è assegnataria del progetto "*Housing e Autonomia. Sostegno a persone adulte con disagio psichico medio lieve*" in convenzione col II Municipio di Roma per la realizzazione di interventi socio-educativi a domicilio in favore di 30 adulti con disagio psichico medio-lieve, residenti nel II Municipio e in carico al Dipartimento di Salute Mentale della Asl Roma 1. L'intento prioritario è quello di consentire a molti utenti di vivere in maniera autonoma e duratura a "casa propria", che sia essa in affitto o di proprietà.

- Progetto ***Scuola di tutti, scuola per tutti***

Il progetto è stato finanziato dall'Impresa Sociale "Con i bambini", per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato dalla Regione Lazio. Solaris ODV è stato partner del progetto con capofila l'Associazione "Gli amici di Roberto". Il progetto realizzato presso l'I.C. Ennio Morricone e l'IC VIA N.M. NICOLAI negli anni scolastici 2021/22, 2022/23 e 2023/24, ha avuto come obiettivi: arginare il fenomeno della dispersione scolastica, contrastare la povertà educativa, favorire e potenziare l'indispensabile collegamento tra scuola, famiglia, servizi e territorio al fine di mettere in comune le risorse e le informazioni, attivare percorsi ri-motivanti, favorire il successo formativo, promuovere l'acquisizione di soft skills, favorire la consapevolezza delle proprie risorse e abilità e orientare gli studenti sui percorsi formativi futuri. Sono stati attivati sportelli di supporto allo studio e orientamento per gli alunni, sportelli di supporto alla genitorialità e centri d'ascolto per alunni, genitori e docenti; laboratori espressivo motivazionali quali Fotografia, Grafica, Scrittura libera, Scacchi, Manipolazione ed Espressione. In tali laboratori l'apporto di Solaris è consistito nel coinvolgimento di utenti, familiari e volontari dell'associazione nella conduzione delle attività. Il numero di partecipanti medio per laboratorio è stato di 12 alunni e dai questionari di gradimento somministrati per ogni corso si è registrato un buon livello di soddisfazione. Le informazioni sul progetto e la sua realizzazione sono disponibili su: <https://percorsiconibambini.it/scuoladitutti/>



Corso di Grafica presso l'I.C. Ennio Morricone di Roma

c. Progetto *“Riorientarsi dopo la pandemia: utenti psichiatrici e nuove prospettive di reinserimento sociale”*

Il progetto, finanziato col Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo è stato avviato il 4 maggio 2023 e si è concluso nell'ottobre del 2024. Il suo obiettivo è stato quello di promuovere una inclusione sociale attiva, con particolare attenzione all'orientamento finalizzato all'occupabilità futura, di 12 giovani adulti, tra i 25 e i 45 anni, con disagio psichico medio-grave, diagnosticato dal DSM della ASL Roma1. Per raggiungere tale obiettivo sono stati realizzati quattro laboratori (Scrittura libera, Narrazioni del lavoro, Rafforzamento di competenze chiave, Alfabetizzazione informatica), focus group, visite a esperienze solidali e innovative di lavoro. Attraverso queste attività, i partecipanti hanno rafforzato le capacità relazionali e l'espressività, riconosciuto le proprie capacità e inclinazioni, acquisito

competenze chiave e strumenti utili ad orientarsi nella realtà sociale e lavorativa. Tutto ciò ha contribuito a riattivare le energie e la voglia di mettersi in gioco duramente segnate dalla pandemia. Sono stati anche realizzati due tirocini di inclusione sociale, che proseguiranno anche a progetto concluso grazie al contributo del Comune di Roma.

I risultati del progetto sono stati presentati presso la Sala consiliare del III Municipio il 29 ottobre 2024 e presso l'Università degli Studi di Messina il 15 novembre dello stesso anno.



15/11/24 Università degli Studi di Messina,
Presentazione risultati progetto "Riorientarsi dopo la pandemia"

- d. ***Quando essere pazienti è un'arte – Nuovi percorsi di integrazione sociale in salute mentale*** (2024-2026) Progetto finanziato dalla Tavola Valdese 8x1000
Il progetto è stato avviato il 9 dicembre 2024 ed è finalizzato a dare visibilità e valorizzare le doti artistiche di un gruppo di utenti afferenti all'Asl Roma I, coinvolti nei percorsi di vita autonoma nel II e III Municipio di Roma Capitale. Il progetto vuole evidenziare le doti spesso straordinarie che la condizione di "paziente psichiatrico" rende invisibili e si vuole restituire alla considerazione che meritano riportando l'utente al centro della scena. Si prevedono Laboratori coordinati dagli utenti e supportati dalla coordinatrice del progetto e da un utente tutor.
- e. **Sportello di ascolto per familiari di persone con disagio psichico:** aperto il mercoledì mattina grazie al lavoro volontario di una psicologa e psicoterapeuta esperta pronta ad accogliere e indirizzare le richieste di aiuto di familiari di persone affette da disagio psichico.
- f. **Corso di formazione permanente:** organizzato in collaborazione con l'Associazione Apeiron per familiari, operatori e volontari attivi nella cura del disagio psichico. Fondato sul metodo dell'Osservazione Diretta, messo a punto dallo psichiatra Francesco Scotti, costituisce uno spazio di apprendimento reciproco e di sperimentazione di approcci all'incontro con chi appare distante e spesso irraggiungibile. Il corso si struttura in 3 fasi: la prima vede una formazione di carattere generale, serve a evidenziare la problematicità del settore in cui intervenire; la seconda, prevede un tirocinio che, attraverso il metodo dell'osservazione diretta, lavora sulla relazione e sulla conoscenza/formazione personale; la

terza, consiste in un seminario conclusivo in cui c'è un confronto tra volontari ed esperti. Ogni anno, il corso, ospita in media 15 partecipanti.

- g. **Laboratorio di scrittura**, tenuto da un utente esperto due volte al mese, rappresenta un momento di riflessione, espressione e condivisione dei vissuti e della propria quotidianità in cui liberamente si può scegliere di raccontarsi o semplicemente di ascoltare gli altri. È frequentato in media da una quindicina di utenti
- h. **Laboratorio di giornalismo**, tenuto da due giornalisti volontari che hanno messo in piedi, con utenti appassionati di giornalismo, una redazione che semestralmente pubblica la rivista *Pausa caffè*, visionabile sul sito dell'associazione e distribuita nel quartiere in cartaceo
- i. **Orientamento al lavoro**: grazie ai volontari e alla rete di conoscenze sul territorio che l'associazione ha costruito negli anni, si supportano i soggetti affetti da disagio psichico nell'orientamento al lavoro e laddove possibile, anche col contributo delle istituzioni locali, tirocini di inclusione sociale.

4.2 Gli stakeholder

I progetti messi in atto da Solaris, nel corso del tempo, hanno avuto modo di essere realizzati, grazie alla tessitura di un'ampia rete di relazioni con associazioni e con soggetti istituzionali.

I soggetti del terzo settore con i quali Solaris ODV ha collaborato sono molti, e questo ha fatto sì che si possa contare su una grande rete di collaborazione attraverso un welfare diffuso di cui tutti gli attori sono fortemente responsabili.

I soggetti Istituzionali, con i quali invece Solaris ODV collabora sono i seguenti: il II e il III Municipio di Roma, il DSM della ASL Roma 1 e in particolare i CSM del Distretto II e la Comunità Terapeutica di via Sabrata. Nel corso del tempo è stato possibile instaurare una forte collaborazione con i suddetti enti grazie alla modalità di co-progettazione degli interventi; gli operatori, gli utenti ed i volontari, in un'ottica di reciproco scambio di idee e risorse, hanno saputo rispondere in maniera più efficace alle richieste portate dai pazienti seguiti. Questa grande condivisione fa sì che le istituzioni deputate alla presa in carico delle persone con disagio psichico, siano supportate in maniera più rapida.

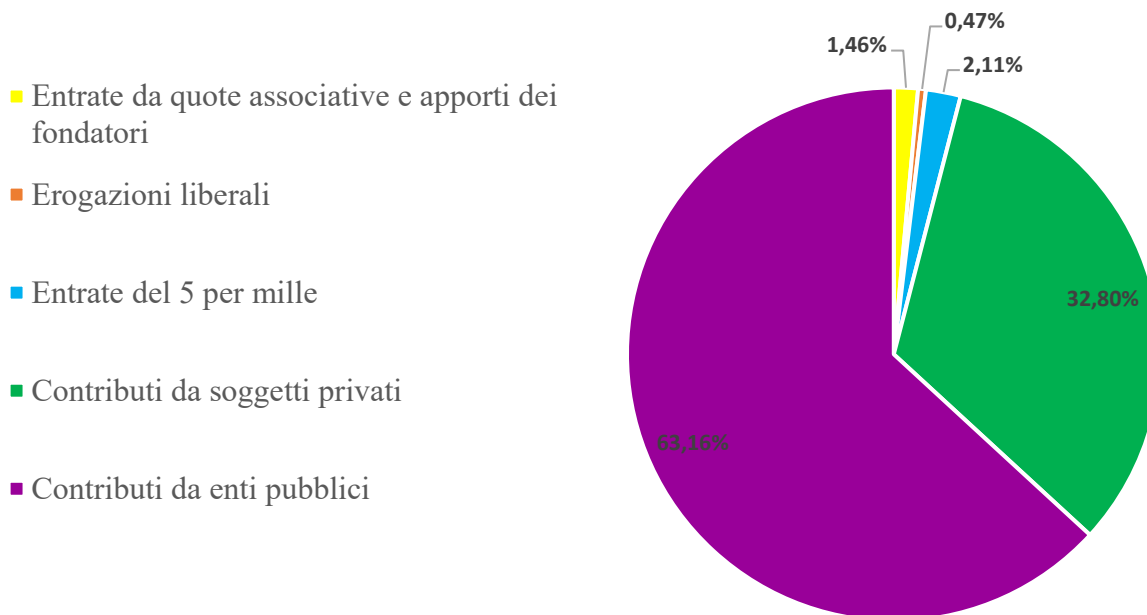
Per quanto riguarda gli stakeholder interni, questi sono rappresentati da soci volontari grazie ai quali si portano avanti tutte le attività dell'Associazione.

Solaris ODV, ha sempre sollecitato e sensibilizzato la cittadinanza e invitato i residenti del quartiere a partecipare, promuovendo eventi socio-culturali per accorciare la distanza tra la comunità e i cittadini maggiormente fragili. In tutte le iniziative che ha promosso e preso parte, ha sempre messo in evidenza la propria mission e i propri obiettivi, cercando di privilegiare testimonianze dirette di utenti che interagiscono con Solaris, per arginare lo stereotipo sul disagio psichico.

5. Le risorse economiche

L'associazione nell'anno 2024 ha avuto entrate pari a 93.307 euro, ripartite, in base alla fonte, nel seguente grafico.

Ripartizione Entrate Solaris ODV, anno 2024



6. Prospettive per il futuro

L'associazione intende consolidare una presenza attiva sul territorio mirata a promuovere l'inclusione sociale, con un'attenzione particolare ai soggetti affetti da disagio psichico. L'esperienza acquisita a livello europeo attraverso il progetto Erasmus+ ci ha permesso di ampliare le nostre conoscenze e prospettive nell'affrontare le questioni sociali sul nostro territorio e ci ha reso ulteriormente consapevoli della necessità dell'agire in rete considerando enti operanti in altri paesi. Accanto a questo miriamo a consolidare i rapporti con le istituzioni del territorio e ci adoperiamo per sollecitare un welfare di comunità che con l'articolazione delle sue risorse possa meglio aderire ai diversi bisogni del nostro tempo.